

SCHEDA BIBLIOGRAFICA

Libri selezionati 3 – 7 ANNI

Suzy Lee, **L'ONDA**, Edizioni Corraini, 2008



Le bellissime illustrazioni realizzate con carboncino e colori acrilici, e rielaborate digitalmente, raccontano l'incontro di una bambina con il mare e con un'onda imprevedibile. Testimoni curiosi un gruppo di gabbiani, che assistono al gioco della bambina e dell'onda in un scambio di sfide e risate sino alla inaspettata sorpresa finale. Senza l'uso delle parole, **Suzy Lee**, l'artista nata a Seul, che vive e lavora a Singapore, racconta una storia tenera e vivace che non ci si stanca mai di leggere e guardare.

Un libro senza età, pieno di particolari, come gli originali cambi pagina, che testimoniano che l'immagine può raccontare più di mille parole.

Beatrice Alemagna, **CHE COS'E' UN BAMBINO?** Topipittori, 2008



Un affascinante carrellata di ritratti di bambini interpretati dal segno originale di Beatrice Alemagna accompagnano frasi divertenti e a tratti poetiche nel raccontarci la vera essenza dell'infanzia. Un album illustrato che può venire apprezzato a tutte le età.

Beatrice Alemagna è nata a Bologna nel 1973. Dopo aver studiato progettazione grafica e comunicazione visiva all'ISIA, a Urbino, nel 1996 vince il primo premio del concorso d'illustrazione Figures futures al Salon du Livre et de la Presse Jeunesse – Montreuil; nel 2000, il Prix Attention Talent-Fnac; nel 2002, il Prix Octogones. Nel 2007, ha ottenuto la menzione al Bologna Ragazzi Award. Ha esposto a Bologna, Milano, Roma, Parigi, Monaco, Lisbona, Tokyo e Kyoto. Ha pubblicato oltre quindici album presso i più importanti editori francesi, come Seuil, Autrement et Gallimard. Sue illustrazioni corredano i testi di grandi autori fra cui Apollinaire, Queneau, Huxley, Grossman, Dahl, Rodari. Monde des livres, Elle, Vogue Italia, EpoK,

Pages, la Repubblica le hanno dedicato servizi e ritratti.

Susie Morgenstern, Illustrazioni: Jiang Hong Chen, traduzione di Vera Verdiani
FARÒ I MIRACOLI, L'Ippocampo, 2007



Non passa certo inosservato questo albo, e non solo per la dimensione. Il testo, spiritoso e commovente vede un bambino impegnato nel rispondere a cosa farà da grande. Domanda tipica con cui spesso torturiamo i più piccoli. Il simpatico protagonista ha molte idee in un crescendo che lo porterà a voler fare..., beh non è difficile immaginarlo dal titolo. Il valore del libro sta soprattutto nella perfetta sintonia tra le parole e le magnifiche pennellate d'artista del maestro Chen. Un plauso va anche alla traduzione di Vera Verdiani.

Susie Morgenstern, nata negli Stati Uniti ma residente in Francia, esplora nei suoi romanzi la vita quotidiana delle preadolescenti, le loro lotte per essere accettate dal gruppo, magari formato da soli maschi, i loro rapporti con la famiglia e gli amici, l'amore, la scuola, le loro insicurezze e le loro paure, la loro grande voglia di vivere. Racconta cosa si nasconde in un silenzio reciproco e nella complice intensità degli sguardi. Lo fa con un irresistibile humour capace di far sorridere i lettori: sa che "anche se questo non vale a cambiare la vita, la gente, il mondo, la guerra e la politica, è pur sempre più facile vivere ridendo". Nella sua scrittura

che si configura come una narrazione liberatoria delle pulsioni che attraversano la preadolescenza, c'è tutta la saggezza dell'umorismo ebraico. E ci sono le tensioni sociali, la conoscenza di noi stessi e dell'altro, la voglia di vivere intensamente ogni giorno, anche tra le difficoltà.

Chen Jiang Hong Pittore, illustratore e autore di libri, Chen Jiang Hong ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Pechino. Dal 1987 vive a Parigi. Utilizza spesso tecniche pittoriche tradizionali come in *Il cavallo magico di Han Gan* dove usa la stessa tecnica del pittore Han Gan, di cui racconta la storia: inchiostro e colori su seta. In Italia, sempre per Babalibri è uscito inoltre *Il principe tigre*, che racconta del principe Wen, cresciuto da una tigre, che, di fronte allo scontro finale tra uomini e felini, riuscirà a lanciare il messaggio della riconciliazione di due mondi che non sono opposti.

Michelle Knudsen, Illustrazioni: Kevin Hawkes tradotta da Luigina Battistutta
UN LEONE IN BIBLIOTECA, Nord-Sud, 2007



Rimangono tutti allibiti il giorno in cui nella biblioteca della città entra tranquillamente un leone e si siede con i bambini ad ascoltare fiabe nell'ora di lettura. Ancora più stupiti quando la direttrice detta semplicemente le regole all'animale! Il leone diventa un grande amico di tutti fino a quando un giorno infrange la regola del silenzio. Lo fa per un buon motivo, ma sa che l'infrazione porterà una punizione e... decide di non entrare più. Ora tutti sono tristi per la sua assenza, come avevano fatto a stare senza di lui fino ad allora?

Michelle Knudsen è una scrittrice, editrice, amante dei libri, dei film di fantascienza e fantasy, occasionalmente è attrice di teatro, perennemente afflitta da allergie, proprietaria di un gatto e di un sacco di altre cose. La maggior parte delle sue pubblicazioni sono libri per i bambini (28 libri; 38 se si contano i libri da colorare), ma scrive anche fiction e storie per adulti. Si è trasferita recentemente a Brooklyn, New York con il suo diabetico gatto Cleo. Ha cominciato a scrivere molto presto, alle scuole superiori, storie brevi, ma non aveva ancora pensato di scrivere per i bambini cosa che ha intrapreso solo quando ha iniziato la collaborazione con la casa editrice Random House.

Kevin Hawkes è un illustratore americano, vive nel Southern Maine con la moglie e i figli. È autore di 35 famosi libri per bambini. Per le sue illustrazioni usa colori vibranti e prospettive inconsuete con un sottile senso dell'umorismo. Ama la vita all'aria aperta e curare il giardino, quando è costretto a stare in casa dipinge cieli cobalto e incredibili paesaggi con pianoforti volanti

Kristien Aertssen, **LA REGINA DEI BACI**, Babalibri, 2007



Chi può essere la regina dei baci se non la mamma? E cosa può desiderare una mamma se non stare con la propria figlia e baciarla e coccolarla? Detto così può sembrare scontato ma ci vorrà un lungo viaggio della piccola principessa (e per noi un intero libro) per scoprirlo. Sì, perché questo albo della fiamminga Kristien Aertssen, in una cornice un po' surreale, ma decisamente ironica, ci parla di quanto noi adulti siamo indaffarati e distratti. E di quante attività e oggetti riempiamo i nostri figli per surrogare la mancanza di tempo e di attenzioni. Anche se poi, alla fine, per far sì che La Regina dei Baci venga trovata, non servono né aerei né lunghi viaggi e tantomeno incontri fantastici.

Kristien Aertssen è nata ad Anversa nel 1953. Ha seguito gli studi all'Académie d'Anvers dove insegna. Vive ora a Gand (Belgio) e pubblica i suoi libri in Fiandra, in Olanda e in Francia. È presente con questo libro anche in Italia.

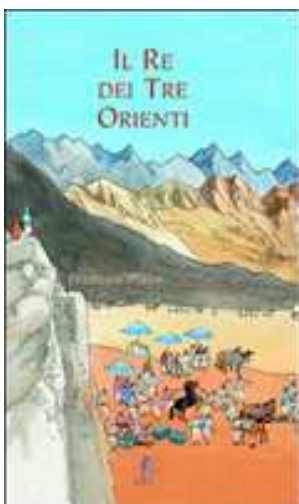
Tai-Marc Le Thanh, Illustrazioni: Rébecca Dautremer, traduzione Sabina de Waal
CYRANO, Donzelli, 2007



Tai-Marc Le Thanh e Rebecca Dautremer rivisitano con gusto e umorismo l'opera di Edmond Rostand. Ancora una volta lo stile elegante e raffinato di Rebecca Dautremer, ci regala un albo delicato e affascinante. Bella e originale l'idea di collocare la storia di Cyrano uno scenario giapponese. La riduzione restituisce, tuttavia, l'essenza drammatica dell'opera originale con parentesi fantasiose e note esplicative sfalsate e piene di humour. Un vero incanto, peccato per il prezzo di copertina, troppo elevato e molto più caro dell'albo originale.

R. Dautremer è nata a Gap nel sud della Francia nel 1971. Dopo varie esperienze come illustratrice, ha cominciato a pubblicare libri di grande successo anche come autrice. Vive a Parigi con il marito **Tai-Marc Le Thanh** e tre figli. E' tra gli artisti scelti dallo stilista Kenzo per creare la linea grafica di alcune linee del suo marchio. Il suo motto è: colori caldi e tratto deciso.

François Place, traduzione Fabrizio Ascari
IL RE DEI TRE ORIENTI, L'Ippocampo, 2007



Ecco la Grande Ambasceria, un lungo corteo di uomini, donne e bambini, dai mille volti e dalle mille lingue. Questo popolo in marcia attraverso il tempo e lo spazio, con le sue leggi, la sua biblioteca, le sue feste e i suoi litigi, va a rendere omaggio al Re dei Tre Orienti, un sovrano potente e venerato all'altro capo del mondo. In questa epopea, servita da disegni di incantevole finezza, seguiamo in particolare un giovane liutista e una principessa priva di libertà, per poi scoprire il famoso re. Lontano dallo sfarzo e da ogni protocollo, egli offrirà ai suoi visitatori una semplice amicizia e una lezione di saggezza. Una vasta panoramica del mondo e una sottile allegoria della vita umana. Con il fregio dell'album (3,5 m di lunghezza) in tre rotoli, alla maniera dei primi libri cinesi in tiratura limitata. "L'idea mi è venuta da quei rotoli cinesi, piccoli capolavori di disegni in movimento, che non erano altro che i primi libri. Desideravo realizzare un solo fregio lungo tre metri e mezzo che comprendesse una moltitudine di personaggi." (*François Place*)

François Place è nato il 26 aprile 1957 a Ezanville nella Valle d'Oise in Francia. Scrittore e illustratore ha lavorato nel settore degli audiovisivi e della pubblicità.

Brian Selznick, traduttore: Fabio Paracchini
LA STRAORDINARIA INVENZIONE DI HUGO CABRET, Mondadori, 2007



Romanzo di fantasia o libro illustrato? La storia di Brian Selznick è l'uno e l'altro: un romanzo per immagini, una storia sequenziale che ha il suo inizio e la sua fine in raffigurazioni a matita, in splendidi disegni in bianco e nero che raccontano, muti, un'incredibile vicenda.

La scena si svolge nella Parigi del 1931, un mondo in bianco e nero per chi, come noi, deve osservarlo attraverso fotografie e film d'epoca. E forse è su questo che Selznick ha giocato, ricreando alla perfezione, grazie alle sue illustrazioni e all'uso di foto e fotogrammi del tempo, l'ambiente degli anni '30.

Una storia profonda, di tristezza e povertà ma anche di riscatto e felicità, quella uscita dalla mente dell'autore, che ha offerto ai suoi lettori un romanzo unico nel suo genere, dove le immagini accompagnano le parole, le parole annunciano le immagini, le immagini si susseguono alle parole in un'alternanza ritmica che rende più veloce e piacevole la lettura.

Una storia di bambini, protagonisti come nei capolavori di Alain-Fournier, Dickens, Twain e Molnar. Una storia dove soltanto i bambini potevano essere protagonisti, fatta di sogni ad occhi aperti, di speranze, di misteri da scoprire.

Hugo Cabret ha un segreto, che è il cuore, anzi la chiave di tutto il romanzo. La sua vita è scandita dagli orologi della stazione, il suo tempo libero occupato da ingranaggi e fughe, il suo sostentamento affidato ad azioni poco pulite ma senza alternative.

E quando il sipario sembra chiudersi sulla sua esistenza, quando il buio sembra oscurare tutto ciò che lo circonda, ecco che avviene il miracolo. Ecco che il buio non è più quello della disperazione e della resa, ma quello di una sala cinematografica. E' buio in sala. Sedetevi, il film sta per cominciare. Perché questo romanzo va letto come un film, ogni pagina è un fotogramma che lascia il suo segno, che scorre lungo una pellicola di cellulosa e non di celluloidi. Mentre leggete potrete sentire il rumore del nastro che gira e quello del proiettore in movimento. Silenzio. Ecco che un bambino appare grigio nella luminosità del grande schermo. Il suo nome è Hugo Cabret, ha dodici anni e sta per raccontarvi la sua incredibile storia.

Brian Selznick vive tra Brooklyn e San Diego. Ha pubblicato il suo primo libro per ragazzi nel 1991, a 25 anni. Celebre illustratore, ha meritato più volte premi e segnalazioni. Quando è venuto in biblioteca Sala Borsa a Bologna (il 29 febbraio 2008) a parlare del suo ultimo libro "La straordinaria invenzione di Hugo Cabret", ha portato video e musica per raccontare di sé e del suo lavoro, entusiasmando tutti.

Edward van de Vendel, Illustrazioni: Carll Cneut, traduzione: Sabine de Waal

UN MILIONE DI FARFALLE, Adelphi, 2007



Cneut è un illustratore belga arrivato in Italia con albi raffinati, ma non certo per bambini: "Greta la matta", "La storia d'amore di Mr. Morf", "Cuore di carta" e "Mostro non mangiarmi", pubblicati sempre da Adelphi nella collana "I cavoli a merenda". Attraverso illustrazioni eleganti, le favole di Cneut presentano temi "forti", come la morte, la follia, l'amore, la solitudine e, in quest'ultima prova, l'innamoramento. Un elefantino non si sente bene, però non è malato. È come se avesse un milione di farfalle nella pancia. Sta crescendo, sta diventando un giovane, scopre che i sentimenti condizionano il nostro corpo. Il corpo si trasforma e così il nostro modo di voler bene. Ben usato, il libro è uno strumento molto utile per esplorare il non raffigurabile.

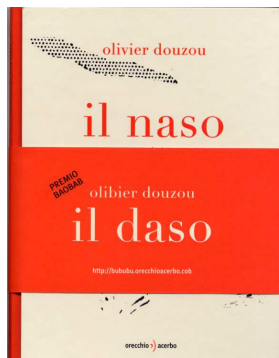
Edward van de Vendel è nato in un giorno di mezza estate in una cittadina nel cuore dei Paesi Bassi. Da piccolo sognava di diventare un calciatore o un famoso cantante, invece è diventato insegnante. Amava così tanto questa professione che con alcuni colleghi ha fondato una nuova scuola e ne è stato anche direttore. Col tempo, però, una nuova passione prese il sopravvento: l'amore per le parole. Comincia a scrivere poesie e nel 1996 la casa editrice *Querido* di Amsterdam pubblica il suo primo volume. Da allora, ha continuato a dedicarsi sempre alla scrittura. Oggi Edward è uno scrittore a tempo pieno e vive a Rotterdam. Le sue opere includono romanzi per ragazzi, libri in prosa per bambini, testi per libri illustrati, poesie per tutte le età e anche saggi. Scrive anche testi di canzoni per alcuni artisti. Due dei suoi libri sono stati premiati con il Gouden Zoen (miglior libro per ragazzi), due con il Zilveren Griffel (miglior libro per bambini) e uno con il premio Woutertje Pieterse (premio della critica per il miglior libro di letteratura dell'anno). I diritti per i suoi libri sono stati venduti in Germania, Italia e Francia. Per il 2005 a Edward è stato chiesto di scrivere il libro strena per la settimana olandese dei libri per bambini, che sarà distribuito in più di 300.000 copie.

Carll Cneut è nato in Belgio nel 1969. Ha frequentato corsi di grafica all'Istituto di Belle Arti di Saint-Luc, a Gand, paese dove vive tutt'ora. Dal 2000, dopo aver lavorato per qualche anno come art director in un'agenzia pubblicitaria, si consacra a tempo pieno all'illustrazione.

In una intervista racconta: "Spesso quando parliamo coi bambini scopriamo che situano la storia in luoghi differenti. O che aggiungono alla storia una parte nuova che hanno loro in testa. Un buon esempio di questo è il mio ultimo libro *Un milione di farfalle*. Se si legge la storia e si fanno vedere i disegni (non hanno fondi e la storia si svolge senza che il luogo sia mai identificabile) a dei bambini, e dopo si domanda loro di fare dei disegni a proposito della storia che hanno letto... i bambini disegnano l'elefante protagonista nella loro strada (con la loro famiglia e tutto il resto) o nella giungla (perché è là che vivono gli elefanti), etc... Questo

mi intriga. Non indicando troppo dove una storia si svolge il lettore va automaticamente ad immaginarsi una sorta di luogo, anche se non è disegnato. Inoltre mostro sempre solo una parte di un mondo più grande. Che cosa succede oltre il bordo del foglio? I miei album non sono che un piccolo frammento della vita e dell'universo dei personaggi dei miei libri. Un altro elemento importante in questa direzione sono i vestiti dei miei personaggi. Spesso hanno l'aria usata. Non troppo moderna. Voglio che i miei personaggi o animali diano l'impressione di aver vissuto già tutta una vita. Il lettore può domandarsi da dove vengono, perché sono vestiti così, quale tipo di vita conducono.”

Olivier Douzou, traduzione redazione Orecchio Acerbo
IL NASO, Orecchio acerbo, 2008



È tempo di raffreddore nel nuovo libro di Orecchio Acerbo, un brutto raffreddore che fa parlare i nasi otturati. Il naso di Olivier Douzou, ispirato al «Naso» di Gogol, è un racconto pieno di poesia e di humour. Il suo linguaggio e i disegni in bianco e nero macchiettati di rosso sono in perfetta armonia.

Olivier Douzou è un architetto che, tra le altre attività, ha fondato e diretto fino al 2001 il settore ragazzi della casa editrice éditions du Rouergue. Il libro *Le Dez*, pubblicato da Memo, nel 2006 ha vinto il premio Baobab al Salone del Libro di Montreuil. Opera affascinante e originale, rappresenta una sfida vinta dal punto di vista della traduzione, visto che è una storia raccontata... con il raffreddore!

Ispirato all'omonimo racconto di Gogol, ora tradotto da Orecchio Acerbo, ci regala sorrisi e poesie. Un libro allegro da leggere «*bibamente ad alta voce, faceddo un gradde respiro pribà di cobinciare*».

Le notizie di questa Scheda Bibliografica curata da La Scuola del Fare
sono state raccolte dal sito www.librazzi.it e da internet
www.lascuoladelfare.it